

Da oltre sessant'anni

Pialorsi Stampi: l'innovazione al top «modella» le forme all'avanguardia

• Con il supporto di SA Finance la srl ha concretizzato un investimento di rilievo: un moderno centro di lavoro per l'elettroerosione

VESTONE Oltre 60 anni di storia, sempre alla ricerca dell'eccellenza e di nuove opportunità. L'esperienza della Pialorsi Stampi srl comincia nel 1963, a Vestone, su iniziativa di Antonio Pialorsi, che decide di aprire una piccola attività per la produzione di stampi in plastica e in alluminio, rispondendo ai bisogni del mercato dell'epoca. Ora l'azienda è arrivata alla terza generazione, prima con l'ingresso del figlio di Antonio, Orlando, poi con i nipoti Martina e Gianluca. Una sfida che ha sempre avuto come stella polare l'innovazione: oggi la Pialorsi Stampi progetta e costruisce stampi in alluminio per i set-

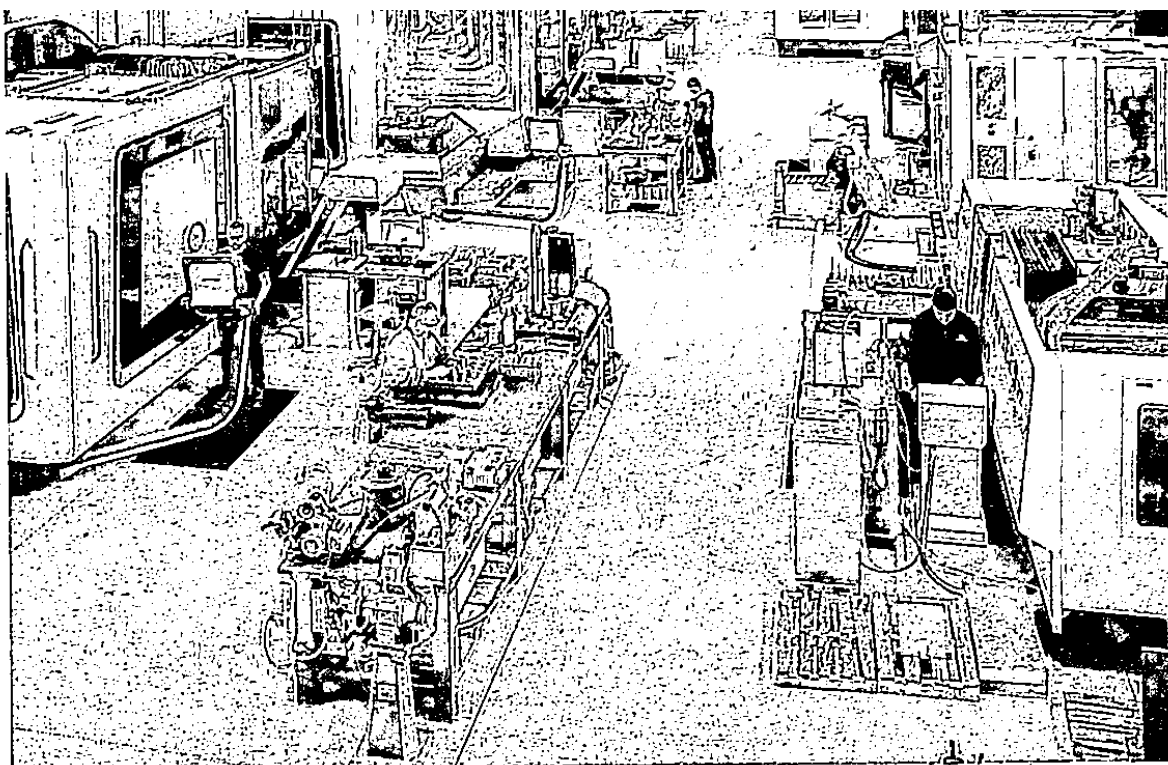
tori automotive, automazione, design, arredo e illuminazione, con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e prodotti utilizzati dai principali attori dei rispettivi settori.

La convinzione

«L'innovazione è qualcosa di irrinunciabile, perché lavoriamo in un settore che non smette mai di evolvere - spiega Martina Pialorsi -. A volte è un problema, perché comporta continui e ingenti investimenti, ma è anche un'opportunità perché permette di rimanere in maniera concreta sul mercato». Oggi l'azienda ha un fatturato di circa 2 milioni e mezzo l'anno e dà lavoro a una ventina di addetti, tutti valsabbini. E l'innovazione continua a essere un marchio di fabbrica: «La svolta è arrivata negli anni Novanta, quando Orlando Pialorsi è diventato direttore tecnico: era già da diversi anni in azienda, ma in quella fase specifica, nonno gli ha affidato lo sviluppo tecnologico, perché per lui quelle evoluzioni continue erano troppo

veloci - sottolinea la figlia -. E quell'intuizione non è stata soltanto la leva di sviluppo, ma anche la ferma base sulla quale quella generazione e la successiva hanno costruito il loro modo di fare impresa».

Non è un caso che la pietra miliare del processo di innovazione dell'azienda sia ancora fresca di posa, avendo iniziato a far ruotare gli ingranaggi da meno di un mese. «Grazie al bando ISI Inail del 2023, a valere sul 2024, abbiamo potuto sostituire due macchinari un po' datati con uno nuovo per la lavorazione di elettroerosione a filo - spiegano dall'azienda -. Risalivano agli anni '90 e la sicurezza garantita allora, non è certo quella che intendiamo garantire oggi, in una realtà in cui l'incidenza infortunistica è pari a zero. Quindi ci siamo dotati, con un investimento significativo, di un nuovo centro di lavoro per l'elettroerosione di ultima generazione, dotato di tutti i sistemi più evoluti per garantire la sicurezza e al contem-



In Valsabbia Un'immagine interna dell'azienda di Vestone protagonista sul mercato dal 1963

po performare».

Il nuovo macchinario, il Sodick AG100L permette di lavorare particolari di dimensioni maggiori e con prestazioni migliori, oltre a ridurre il consumo energetico medio fino al 60%. Inoltre, interviene su eventuali difetti della lavorazione, quindi non comporta mai l'intervento diretto dell'operatore se non a ciclo terminato e il sistema di filtraggio e deionizzazione aumenta la vita dei filtri. In questo percorso, Pialorsi Stampi è stata affiancata da SA Finance, storica società bresciana di finanza agevolata, la cui consulenza ha permesso di ottenere il massimo del contributo concedibi-



Al vertice Martina, Gianluca, Orlando e Antonio Pialorsi

le. «Abbiamo fatto un investimento che sfiorava il 10% del nostro fatturato, ma abbiamo ottenuto 130mila euro a fondo perduto. La professionalità di SA Finance si

è rivelata fondamentale per tutti i passaggi su questo bando, che ha diversi elementi di criticità, difficili da gestire per l'azienda in diretta», sottolinea l'azienda. **Ma.Vent.**

La sinergia

Nuove tecnologie, Iveco Group lancia Beyond Lab

• La piattaforma di Open Innovation è progettata e realizzata con I3P, incubatore di imprese del Politecnico di Torino

BRESCIA Iveco Group lancia Beyond Lab, piattaforma di Open Innovation progettata e realizzata con I3P, Incubatore di Imprese Innovative

La prima sfida, dedicata alle startup, è già online e si concentra sui materiali del futuro

del Politecnico di Torino. L'obiettivo del progetto è connettere startup, innovatori e partners con Iveco (presente a Brescia con lo stabilimento di via Volturmo) per accelerare lo sviluppo di nuove tecnologie ad alto potenziale e trasformare così idee innovative in soluzioni concrete per il settore del trasporto.

La prima sfida dedicata al-

le startup è già online: è incentrata sul tema «Materiali innovativi & metodi di design per una mobilità sostenibile». Beyond Lab è alla ricerca di realtà che possano offrire soluzioni originali nell'ambito dei materiali innovativi, del design (compresi, strumenti digitali e applicazioni di intelligenza artificiale), delle tecnologie di produzio-

ne avanzate e dei nuovi modelli di business da applicare ai marchi industriali del gruppo. La nuova piattaforma identificherà soluzioni promettenti a livello internazionale, che potranno essere tradotte in un valore tangibile per i clienti, migliorando la qualità, la sostenibilità e la performance dei prodotti e dei servizi del Gruppo.